

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Fontana Vincenzo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	
Incipit	Mi condoglio con Vostra Signoria della morte, non so s'io mi dica		
Contenuto	Angelo Grillo porge a Vincenzo Fontana le proprie condoglianze per la morte dello zio Francesco. Il legame tra Vincenzo e il defunto è tale da poter essere definito paterno. Grillo parla delle virtù e dei costumi incorrotti di Francesco e rivela che il suo ricordo è destinato a durare come un lume inestinguibile. [Sulla base di Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la missiva può essere datata tra il 1578 e il 1594; l'intervallo può poi essere ulteriormente ristretto tenendo conto che Grillo fu di stanza in San Benedetto Po solo fino al 1579 e poi ancora nell'anno monastico 1585-1586]. [La lettera è pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. IV, Venezia, Dusinelli, 1614, p. 162]. [Argomento soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Si conduole della morte del Zio del Fontana, et con un fonte d'eloquenza lo va consolando."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 7, Condoglienza		
Compilatore	Belotti Andrea		